



Cooperazione con l'Agencia europea per la difesa

Il 16 marzo 2012 la Svizzera e l'Agencia europea per la difesa (AED) dell'Unione europea (UE) hanno firmato l'Accordo di cooperazione in materia di armamenti (Framework for Cooperation). L'Accordo, che non è giuridicamente vincolante, pone le basi per la cooperazione con l'AED e permette alla Svizzera di cooperare a livello multilaterale in tutti i campi di attività dell'Agencia, come la ricerca, lo sviluppo, gli armamenti e anche la formazione e le esercitazioni.

L'Accordo risponde agli interessi di politica di difesa, di sicurezza e degli armamenti della Svizzera, che decide in autonomia quali informazioni scambiare nei suddetti ambiti e a quali progetti e programmi concreti intende partecipare.

Cronologia

- 23.6.2022 firma dell'accordo sulla protezione delle informazioni CH-AED
- 14.6.2022 firma dell'accordo di cooperazione del progetto sui modelli di previsione volti ad attuare la gestione dello stato delle munizioni
- 7.12.2021 firma dell'accordo di cooperazione del progetto relativo allo sviluppo di un veicolo fuoristrada elettrico
- 29.11.2021 firma dell'accordo di cooperazione del progetto relativo a un utilizzo sicuro delle batterie agli ioni di litio
- 25.11.2021 firma dell'accordo di cooperazione del progetto relativo allo sviluppo di fonti energetiche a celle a combustibile migliorate
- 11.12.2020 il Consiglio federale autorizza la partecipazione al programma di esercitazione per elicotteri dell'AED
- 6.2020 firma dell'accordo di cooperazione del progetto sul test e sulla valutazione di equipaggiamenti di protezione personale
- 2018-2020 studio sulla protezione di sistemi autonomi contro attacchi nemici
- 16.3.2012 firma ed entrata in vigore dell'accordo di cooperazione CH-AED

Contesto

L'AED è stata fondata nel 2004 con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione multilaterale e il coordinamento nei settori dello sviluppo delle capacità di difesa, della ricerca e della tecnologia, nonché degli acquisti e degli armamenti all'interno dell'UE. L'Agencia impiega circa 170 collaboratrici e collaboratori e dispone di un budget di circa 37,5 milioni EUR all'anno. I suoi compiti principali sono indicati qui di seguito:

- sostegno dello sviluppo e miglioramento delle capacità di difesa (p. es. tramite lo sviluppo armonizzato delle competenze, attività di formazione comuni, l'introduzione di standard uniformi)
- promozione della ricerca e della tecnologia nel settore della difesa (p. es. tramite il lancio, il sostegno ed eventualmente il cofinanziamento di progetti internazionali)

- coordinamento della cooperazione strutturata in materia di difesa in Europa (p. es. tramite lo svolgimento di statistiche/confronti degli effettivi degli eserciti nazionali e dei budget destinati alla difesa)
- realizzazione di un mercato europeo competitivo per i prodotti destinati alla difesa (p. es. tramite l'affermazione e il rafforzamento di principi di trasparenza, il reciproco accesso al mercato e l'istituzione di un regime di concorrenza nell'acquisto di armamenti a livello nazionale)

Solo i Paesi membri dell'UE possono fare parte dell'Agencia. Per gli Stati interessati non membri dell'UE esiste la possibilità di partecipare a singoli progetti e programmi. La Norvegia (2006), la Serbia (2013) e l'Ucraina (2015) hanno quindi concluso con l'AED un accordo di cooperazione. Nel 2012 la Svizzera ha concluso con l'AED un accordo giuridicamente non

vincolante («Framework for Cooperation») che definisce il quadro organizzativo della cooperazione. Inoltre, il 23 giugno 2022 la Svizzera e l'AED hanno firmato un accordo sulla protezione delle informazioni, che regola lo scambio e la protezione delle informazioni classificate.

Portata per la Svizzera

Tramite l'Accordo di cooperazione con l'AED, in vigore dal 16 marzo 2012, la Svizzera viene a conoscenza di progetti e programmi in corso o previsti nel quadro della cooperazione europea in materia di armamenti e ricerca, nonché delle attività di formazione e di addestramento offerte. In questo modo la Svizzera potrà identificare progetti, programmi e attività ad hoc a cui sarebbe importante partecipare. Inoltre ha la possibilità di prendere parte a forum di esperti e a gruppi di ricerca.

La cooperazione con l'AED consente anche di individuare tempestivamente gli sviluppi della politica di difesa e degli armamenti, di rafforzare il ruolo della Svizzera come centro di ricerca e piazza tecnologica e di ampliare il regolare programma di formazione e di addestramento dell'esercito. Si integra quindi nella strategia di armamento della Svizzera, che prevede la cooperazione internazionale per garantire l'accesso alle tecnologie e alle capacità industriali di base rilevanti per la sicurezza.

Da parte svizzera il coordinamento della cooperazione compete ad «armasuisse», il centro per gli acquisti e la tecnologia del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS). La Svizzera ha inviato una persona di collegamento presso la Missione a Bruxelles che garantisce il contatto tra l'Agenzia e «armasuisse».

L'Accordo non prevede alcun obbligo da parte della Svizzera di trasmettere determinate informazioni o di partecipare a progetti o programmi nell'ambito dell'AED. La Svizzera decide autonomamente se prendere parte a un progetto. Per partecipare a un progetto concreto nell'ambito dell'Agenzia dovrà concludere ulteriori accordi specifici di carattere tecnico-amministrativo con tutti i Paesi partner.

Cooperazioni in corso

La Svizzera sta collaborando a vari progetti di ricerca dell'AED. Il Consiglio federale ha anche approvato la partecipazione delle Forze aeree svizzere al programma di esercitazione per elicotteri dell'AED. Inoltre, rappresentanti della Svizzera siedono in vari gruppi di lavoro e di ricerca dell'Agenzia (p. es. in

ambito cibernetico, ambientale ed energetico), con lo scopo di creare reti di esperti, monitorare gli sviluppi tecnologici e avviare progetti comuni. Infine, la Svizzera ha accesso alla banca dati EUCLID (in precedenza Collaborative Database), dove avviene lo scambio di informazioni sulla pianificazione e sui programmi di difesa nonché sulla pianificazione delle capacità. Su questa base è possibile accertare le possibilità di cooperazione multilaterale e individuare tempestivamente gli sviluppi della politica degli armamenti.

Partecipazione a progetti:

- Progetto sui modelli di previsione volti ad attuare la gestione dello stato delle munizioni (Prediction Models for the Implementation of Munition Health Management, PREMIUM): dal 14 giugno 2022 la Svizzera collabora a questo progetto che mira a elaborare uno strumento efficiente per la manutenzione di munizioni e missili basata sulle loro condizioni.
- Progetto relativo allo sviluppo di un veicolo fuoristrada elettrico (Development of an Innovative Electric Light Utility All-Terrain Vehicle for Defence Purposes Based on In-Wheel Electro Motors, ELUVAT): dal 7 dicembre 2021 la Svizzera collabora a questo progetto finalizzato a sviluppare un veicolo fuoristrada elettrico e leggero per scopi militari.
- Progetto relativo a un utilizzo sicuro delle batterie agli ioni di litio (Safety concepts and safety features of lithium-ion batteries and standardization of most common battery format for lithium-ion-technology, LITBAT): dal 29 novembre 2021 la Svizzera partecipa a questo progetto volto a elaborare raccomandazioni sull'utilizzo delle batterie agli ioni di litio in ambito militare. L'obiettivo è rendere l'uso delle batterie più sicuro e utile.
- Progetto relativo allo sviluppo di fonti energetiche a celle a combustibile migliorate (Fuel Cell for Soldier Systems, FUSS): dal 25 novembre 2021 la Svizzera partecipa al progetto finalizzato allo sviluppo di fonti energetiche a celle a combustibile migliorate per il settore militare.
- Programma di esercitazione per elicotteri (Helicopter Exercise Program, HEP): l'11 dicembre 2020 il Consiglio federale ha approvato la partecipazione al programma di esercitazione per elicotteri che consente alle pilote e ai piloti svizzeri di partecipare a esercitazioni multinazionali basate su esperienze operative reali e a corsi sulla pianificazione degli interventi e sulla condotta elettronica delle ostilità. Le Forze aeree svizzere possono così acquisire determinate competenze che al momento non vengono trasmesse in Svizzera.

- Programma di test e valutazione di equipaggiamenti di protezione personale (Test & Evaluation Personal Protection Equipment, T&E PPE): da giugno 2020 la Svizzera partecipa al progetto sul test e sulla valutazione di equipaggiamenti di protezione personale che persegue i due seguenti obiettivi: abilitare il personale specializzato a identificare le discrepanze in test e valutazioni di equipaggiamenti di protezione personale e a confrontare i risultati dei test di oggetti identici sottoposti a esame in diversi laboratori.

Inoltre, sarà possibile partecipare alle formazioni del Centro europeo per le capacità di neutralizzazione manuale (European Centre for Manual Neutralisation Capabilities, ECMAN). La partecipazione all'ECMAN è auspicata per ampliare le capacità di neutralizzazione manuale dell'Esercito svizzero.

Dal 2018 al 2020 la Svizzera ha anche partecipato a uno studio sulla protezione di sistemi autonomi contro attacchi nemici (Protection of Autonomous Systems against Enemy Interference [PASEI]), che

aveva lo scopo di identificare i potenziali tipi di attacchi nemici a sistemi mobili autonomi e semiautonomi senza equipaggio e di accertare possibili metodi e contromisure per proteggerli.

Link alla versione PDF

<https://www.eda.admin.ch/europa/it/home/bilaterale-abkommen/ueberblick/bilaterale-abkommen-nach-2004/zusammenarbeit-eva.html>

Ulteriori informazioni

armasuisse

Tel. +41 58 464 57 01, info@armasuisse.ch, www.armasuisse.ch

Divisione Europa DE

Tel. +41 58 462 22 22, sts.europa@eda.admin.ch

www.eda.admin.ch/europa